

Decreto n. 902 del 3 aprile 2017

Costituzione del Tavolo tecnico finanziario composto dai responsabili finanziari dei Comuni colpiti dal sisma del 2012 e i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e della Struttura Tecnica del Commissario

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;
- l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, pubblicata sulla G.U. n° 180 del 03/08/2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, che all'articolo 13 comma 01 dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogato al 31 dicembre 2016.

- Visto il D.L. 210 del 30 dicembre 2015 convertito con modificazioni dalla legge 21/2016 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2018 lo stato di emergenza relativo conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 , n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Considerato che sovente, non da ultimo con la Legge 19/2017 il legislatore assegna ed attribuisce risorse economiche ai comuni interessati dal sisma 2012 nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1.08.2012, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 3-bis risorse economico finanziarie tutte nella disponibilità del sisma 2012.

Ritenuto, al fine di agevolare il processo di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2012 e favorire il superamento delle difficoltà che possono essere incontrate nei procedimenti contabili finanziari ed amministrativi finalizzati alla corretta iscrizione ed inserimento nei bilanci comunali delle risorse, agli stessi assegnati e derivanti dai D.L. 74 e 95 entrambi del 2012, per il loro pieno e corretto utilizzo finalizzato alla ricostruzione sisma, così come la congiunta ricerca a livello nazionale e regionale di spazi finanziari nell'ambito delle regole relative al pareggi di bilancio (cessione ed acquisto spazi), di voler costituire un Tavolo tecnico finanziario di confronto congiunto con i responsabili finanziari, così come individuati dagli stessi ai sensi degli art. 107 e/o 109 comma 2 del D.lgs.267/00, dei comuni individuati ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge del 6 giugno 2012 n. 74 così come convertito dalla legge 122/2012 integrato dall'art. 67 septies del decreto legge 22 giugno n. 83 convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, e i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e della Struttura Tecnica del Commissario, con il compito di affrontare le problematiche generali ed individuare le soluzioni operative utili per migliorare l'efficacia delle attività intraprese e da intraprendere.

Ritenuto altresì, a seguito delle nomine interne agli Enti, ope legis, già effettuate ed operative da parte dei Comuni, di formalizzare il Tavolo tecnico finanziario con il compito di esaminare le principali problematiche operative che emergono dalla ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzate alla ricostruzione, di suggerire le soluzioni opportune per snellire le procedure, e di rendere omogenei il più possibile i comportamenti i comuni, nel

rispetto delle disposizioni di legge nazionale e nel rispetto delle disposizioni contenute negli atti emanati dal Commissario straordinario o dalle strutture regionali competenti.

Dato atto che in occasione di ciascuna seduta del Tavolo vengono redatti e condivisi i resoconti degli incontri approvati nella seduta immediatamente successiva;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

- 1) di costituire il Tavolo tecnico finanziario tra i responsabili finanziari, così come individuati e nominati ai sensi degli art. 107 e 109 D.lgs.267/00, dei Comuni individuati ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge del 6 giugno 2012 n. 74 così come convertito dalla legge 122/2012 integrato dall'art. 67 septies del decreto legge 22 giugno n. 83 convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, e i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e della Struttura Tecnica del Commissario;
- 2) di attribuire al Tavolo tecnico il compito di esaminare le principali problematiche operative che emergono nel processo di finanziamento delle opere della ricostruzione sisma 2012, di suggerire le soluzioni opportune per rimuovere ostacoli e snellire le procedure, di rendere il più omogenei possibile i comportamenti di comuni, nel rispetto delle disposizioni impartite con le ordinanze ed altri atti emanati dal Commissario straordinario o dalle strutture regionali competenti.
- 3) di affidare la direzione del Tavolo all'Agenzia per la ricostruzione sisma 2012 della Regione Emilia-Romagna che convoca le sedute e ne coordina le attività;
- 4) di prevedere che le decisioni assunte potranno essere tradotte in atti ufficiali se di competenza della Regione o del Commissario e per ogni seduta del Tavolo tecnico finanziario sarà redatto un resoconto in forma sintetica approvato dal Tavolo stesso nella seduta successiva.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)